



Al Cinema Lux la sesta edizione di “La Valigia dei Sogni”

Descrizione

Da lunedì 4 maggio al **Cinema Lux** si svolgerà la sesta edizione della rassegna cinematografica **“La Valigia dei Sogni”** a cura del **Cineforum Don Orione** e delle **Associazioni culturali Arknoah e Piattaforma Creativa**. I direttori artistici **Marco Olivieri** e **Nino Genovese** hanno voluto dedicare l'edizione 2015 a **Francesco Rosi**, grande cineasta scomparso lo scorso gennaio, offrendo la visione di alcune pellicole più conosciute. L'evento durerà quattro settimane con proiezioni ogni lunedì alle 20.45 presso il già citato Cinema Lux. Marco Olivieri (giornalista e critico cinematografico) circa la dedica della rassegna a Francesco Rosi ha dichiarato: *“Rosi è ‘poeta della realtà’ perché capace, secondo me, di raccontare il reale, i tanti nodi oscuri del potere e della storia italiana con uno sguardo realistico eppure capace di inattesi spunti lirici e poetici e, soprattutto, perché capace di creare un linguaggio cinematografico innovativo, mescolando elementi di reportage e spazi di finzione in un linguaggio filmico originale. Rosi ha dimostrato di essere un civilizzatore, come fu definito Picasso, e un poeta della realtà”*. Nino Genovese (storico del cinema e presidente del Cineforum Don Orione) ha aggiunto: *“L'appellativo di ‘poeta della realtà’ potrebbe sembrare una contraddizione in termini e, di fatto, lo è dato che realtà e poesia, cronaca e immaginazione, documento e liricità, sono termini effettivamente contrapposti e, almeno apparentemente, ‘inconciliabili’. Così non è, invece, nel caso del Maestro Francesco Rosi, che, nell'ambito del suo corpus cinematografico, riesce a conciliare e integrare tali opposti, dando vita a film in cui la realtà, la cronaca, il documento si ammantano di nuova luce nel momento in cui risultano arricchiti di squarci poetici e di una notevole bellezza delle immagini; in tal modo, l'elemento poetico riesce a travalicare il dato reale e, hegelianamente, a ‘superarlo conservandolo’; ma senza, ipso facto, limitarlo o sminuirlo, anzi, al contrario, attribuendogli nuova intensa vitalità e pregnanza visiva”*. Sempre Genovese spiega anche l'origine del nome della Rassegna, nata nel 2010 e ormai alla sua sesta edizione. La Valigia dei Sogni prende il suo nome dall'omonimo film del 1953, diretto da Luigi Comencini (che inaugurò la prima edizione della rassegna). E per questo Genovese aggiunge: *“La pellicola racconta la storia di un signore, ex attore del cinema muto, che raccoglie tutte le vecchie pellicole che riesce a reperire, salvandole dal macero, conservandole e facendole giungere fino a noi. Ma, affinché un film possa riprendere a vivere davvero di ‘nuova vita’, occorre che sia proiettato, riproposto sul grande schermo per i vecchi e nuovi spettatori. Ed è quello che si prefigge di fare ‘La valigia dei sogni’, ossia una rassegna non di film di nuova produzione, ma di opere rare e ‘invisibili’ (anche ritrovate e restaurate), di grandi ‘classici’ della storia del cinema, di attori e registi di tutte le epoche. A dimostrazione che quel cinema, che ha cullato i sogni di tante generazioni, non solo può essere salvato conservandolo in una valigia, ma è vivo e continua ad esistere finché ci sarà chi riesce a dargli nuovo alimento e linfa vitale, facendolo (ri)vedere a tutti”*

